

RENDICONTO EX ARTICOLO 34, COMMA 2-TER, DEL DECRETO LEGISLATIVO 1 AGOSTO 2003, N. 259 – ANNO 2016

PREMESSA

Il presente documento costituisce il Rendiconto annuale previsto dall'articolo 34, comma 2-ter, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, così come modificato dall'articolo 5 della legge 29 luglio 2015, n. 115, recante *Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2014*, in base al quale l'Autorità è tenuta a pubblicare “[...] annualmente i costi amministrativi sostenuti per le attività di cui al comma 1 e l'importo complessivo dei diritti riscossi ai sensi de[l] comm[a] 2-bis. In base alle eventuali differenze tra l'importo totale dei diritti e i costi amministrativi, vengono apportate opportune rettifiche.”.

Il rendiconto è redatto sulla base delle risultanze della contabilità analitica e del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2016, approvato dall'Autorità con la delibera n. 258/17/CONS del 27 giugno 2017, ed è finalizzato a rappresentare il rapporto tra entrate e spese sostenute in tale esercizio per lo svolgimento delle attività di regolazione del settore delle comunicazioni elettroniche ai sensi dell'articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003.

I. ENTRATE DELL'AUTORITÀ E CONTRIBUTI RISCOSSI DAGLI OPERATORI DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

La rappresentazione delle entrate, al netto delle partite di giro, accertate nell'esercizio 2016, è illustrata nella seguente tabella 1.¹

Tabella 1 – Tipologie di entrata

ENTRATE CONTRIBUTIVE	(€/migl.)
CONTRIBUTI DELLO STATO	-
CONTRIBUTI DEGLI OPERATORI <i>EX LEGE</i> 481/1995; 249/1997; 266/2005	79.274
CONTRIBUTO DEGLI OPERATORI SERVIZI POSTALI (D.LGS.58/2011; DL 201/2011)	2.360
CONTRIBUTI DIRITTI SPORTIVI	396
CORRISPETTIVI AUTORIZZAZIONI SATELLITARI	133
TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE	82.163
ALTRE ENTRATE	
RECUPERI, RIMBORSI E PROVENTI DIVERSI	1.499
INTERESSI ATTIVI E RENDITE FINANZIARIE	48
TOTALE ALTRE ENTRATE	1.547
TOTALE GENERALE	83.710

Si evidenzia che il dato del gettito contributivo 2016 include anche gli accertamenti di entrata relativi ai recuperi di arretrati per mancato o tardivo assolvimento degli obblighi contributivi riferiti ad annualità precedenti l'esercizio 2016.

Più nel dettaglio, con riferimento al settore delle comunicazioni elettroniche, l'ammontare complessivo dei recuperi contributivi relativi agli esercizi 2013-2015 evidenzia un saldo pari a circa €/migl. 10.412.

¹ Per comodità espositiva gli importi rappresentati nel presente Rendiconto sono espressi in €/migl. con arrotondamenti all'intero.

Nella tabella 2 sono indicate le entrate contributive, accertate per l'esercizio di competenza 2016, ex Delibera n. 605/15/CONS recante *Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2016* e derivanti dai contributi versati dagli operatori di comunicazioni elettroniche ai sensi del citato articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003.

Tabella 2 –Contributi complessivamente riscossi, per l'esercizio di competenza 2016, dagli operatori di cui all'art. 34, comma 2-bis, del d. lgs. 259/2003

	(€/migl.)
OPERATORI DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE (aliquota contributiva 1,4/000)	44.668

II. SPESE DELL'AUTORITÀ E RELATIVA IMPUTAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

Le spese sostenute dall'Autorità nel corso dell'esercizio 2016, ammontano, al netto delle partite di giro, a circa €/migl. 71.188.

A partire dalle evidenze contabili relative all'esercizio finanziario 2016, l'individuazione dell'ammontare delle spese complessivamente attribuibili alla regolamentazione del settore delle comunicazioni elettroniche è stata effettuata tenendo conto sia della struttura organizzativa, funzionale e gestionale dell'AGCOM sia delle diverse attività da essa svolte per l'adempimento della propria missione istituzionale.

L'assetto organizzativo dell'AGCOM trova, infatti, dal punto di vista contabile e gestionale, la propria rappresentazione nei centri di responsabilità gestionale/centri di costo sulla base dei quali vengono ripartite, nel sistema di contabilità analitica, le diverse spese sostenute nel corso di ogni esercizio finanziario.

L'insieme delle attività che l'Autorità esercita per l'adempimento della propria missione istituzionale possono essere sostanzialmente ricondotte a quattro tipologie.

Tre di queste sono riconducibili, direttamente ed immediatamente, ai diversi ambiti settoriali di competenza istituzionale:

- i) attività specificatamente finalizzate alla regolamentazione dei mercati delle comunicazioni elettroniche ex articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003;

- ii) attività specificatamente finalizzate alla regolamentazione dei mercati dell'audiovisivo, dell'editoria, della pubblicità, ecc.;
- iii) attività specificatamente finalizzate alla regolamentazione dei mercati dei servizi postali.

A queste si aggiunge poi una quarta ed ulteriore tipologia di attività, di natura trasversale a tutti e tre gli ambiti settoriali di competenza che l'Autorità svolge in quanto strettamente strumentali e funzionali all'espletamento delle sopra elencate attività di regolazione settoriale.

Combinando le informazioni relative ai dati contabili registrati nel sistema di contabilità analitica con quelle relative alle attività svolte nel corso dell'anno 2016, l'individuazione dell'ammontare delle spese imputabili allo svolgimento di attività di regolamentazione del settore delle comunicazioni elettroniche è stata effettuata attraverso un esercizio di disaggregazione e successiva riaggregazione delle spese sostenute *da e per le* diverse unità organizzative dell'Autorità che ha tenuto conto delle attività effettivamente svolte dai centri di costo rappresentati nella contabilità analitica.

In tale linea di ragionamento, le diverse strutture organizzative/centri di costo dell'Autorità sono stati ricondotti a due tipologie:

- centri di costo per i quali l'attività svolta dal relativo personale è *trasversale a tutte le finalità istituzionali* dell'Autorità (Organi collegiali e relativo staff; Gabinetto; Segretariato generale²; Servizio giuridico; Servizio bilancio e contabilità; Servizio affari generali, contratti e sistemi informativi; Servizio risorse umane);

- centri di costo per i quali l'attività svolta dal relativo personale è destinata a *specifici ambiti* di attività (Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica; Direzione infrastrutture e servizi media; Direzione sviluppo dei servizi digitali e della rete; Direzione contenuti audiovisivi; Direzione tutela dei consumatori; Direzione servizi postali; e Servizio ispettivo registro e Co.re.com.; Servizio economico e statistico, Servizio Rapporti con la UE ed attività internazionale).

Il procedimento di imputazione delle spese al settore delle comunicazioni elettroniche per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 34, comma 2-*bis*, del decreto legislativo n. 259/2003, è stato articolato in due fasi: nella prima, sono state individuate le spese *direttamente attribuibili* al settore delle comunicazioni elettroniche; nella seconda, quelle *indirettamente attribuibili*.

Più precisamente, nella prima fase, la quantificazione delle spese *direttamente attribuibili* al settore delle comunicazioni elettroniche è stata effettuata imputando, ad ogni centro di costo che svolge attività settoriale: i) le spese del personale in ragione della *destinazione* delle attività svolte dalle singole risorse umane ivi incardinate; ii) le spese dirette, derivanti dalla somma degli impegni

² Nell'ambito del Segretariato Generale risultavano nel 2016 incardinate anche risorse umane che, in ragione della peculiarità dell'attività svolta, sono state imputate a specifici ambiti settoriali di intervento dell'Autorità.

presenti nei pertinenti capitoli di bilancio, in ragione della *tipologia/finalità* della spesa e, dunque, del relativo carattere di funzionalità all'espletamento delle specifiche attività istituzionali di cui all'articolo 34 del CCE; iii) le spese generali di funzionamento in modo coerente con la *consistenza relativa* del personale dedicato allo svolgimento delle attività di cui al richiamato articolo 34.

Nella seconda fase, la quantificazione delle spese *indirettamente attribuibili* al settore delle comunicazioni elettroniche è stata effettuata mediante una operazione di "ribaltamento" su tale ambito settoriale di attività di una corrispondente *quota/parte* delle spese sostenute dai centri di costo ad attività trasversale.

Il criterio di *ribaltamento* è stato individuato nell'*incidenza percentuale* – pari a circa 57,4% – delle risorse umane dedicate allo svolgimento di attività relative al settore delle comunicazioni elettroniche sul numero complessivo delle risorse umane dedicate alle diverse macro-aree settoriali in cui l'Autorità esercita la propria competenza istituzionale.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i dati di sintesi dell'esercizio sopra descritto.

Tabella 3 –Imputazione delle spese *direttamente* attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 34, comma 2-bis, d. lgs. n. 259/2003 dai centri di costo ad attività integralmente o parzialmente settoriale

	COM. ELETTR. (€/migl.)
SEGRETARIATO GENERALE (componente "settoriale")	639
SERVIZIO RAPPORTI CON L'UE E ATTIVITA' INTERNAZIONALI	1.210
SERVIZIO ECONOMICO - STATISTICO	2.287
SERVIZIO ISPETTIVO REGISTRO E CORECOM	5.513
DIREZIONE RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA	5.573
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI MEDIA	2.241
DIREZIONE SVILUPPO DEI SERVIZI DIGITALI E DELLA RETE	2.724
DIREZIONE TUTELA CONSUMATORI	5.763
TOTALE	25.951

Tabella 4 – Prospetto di sintesi delle spese per attività trasversale ed imputazione della quota-parte riferibile alla regolamentazione del settore delle comunicazioni elettroniche per le attività di cui all’articolo 34, comma 2-bis, d. lgs. n. 259/2003

	TOTALE (€/migl.)
ORGANI COLLEGIALI – STAFF- GABINETTO	5.409
SECRETARIATO GENERALE (componente “trasversale”)	5.152
SERVIZIO GIURIDICO	2.502
SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITÀ	3.338
SERVIZIO AFFARI GENERALI, CONTRATTI E SISTEMI INFORMATIVI	7.166
SERVIZIO RISORSE UMANE	2.142
TOTALE	25.708
INCIDENZA PERCENTUALE	57,4%
QUOTA PARTE ATTRIBUIBILE ALLE ATTIVITÀ EX ARTICOLO 34, 2-BIS, C.C.E.	14.768

Nella tabella 5 è rappresentato l’ammontare complessivo delle spese *direttamente* ed *indirettamente* attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche ed i dati di sintesi e riepilogativi del rendiconto annuale 2016 previsto dall’articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003.

Tabella 5 – Spese complessivamente attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche per lo svolgimento delle attività di cui all’articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003

	IMPORTO (€/migl.)
SPESE DIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI	25.951
SPESE INDIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI (ATTRIBUZIONE PER RIBALTAMENTO)	14.768
TOTALE	40.719

III. IL SALDO ENTRATE/SPESE DELL'AUTORITÀ

III.a – Risultati dell'esercizio di competenza 2016

Nella tabella 6 è fornito il prospetto riepilogativo, per l'esercizio di competenza 2016, del rapporto entrate/spese relativo al settore delle comunicazioni elettroniche, in cui si evidenzia un *surplus* di entrate rispetto alle spese pari a circa 3,9 milioni di euro.

Tabella 6 – Prospetto riepilogativo rapporto entrate / spese esercizio di competenza 2016

	IMPORTO (€/migl.)
ENTRATE CONTRIBUTIVE OPERATORI DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE	44.668
SPESE COMPLESSIVAMENTE ATTRIBUIBILI AL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 34, COMMA 2-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 259/2003	40.719
SALDO	3.949

III.b – Risultati complessivi (competenza più arretrati) anno 2016

Infine, nella tabella 7, è rappresentato il saldo entrate / spese relativo al settore delle comunicazioni elettroniche complessivamente riferibile all'anno 2016, considerando cumulativamente sia il *surplus* derivante della gestione di competenza 2016 che le entrate accertate in tale esercizio finanziario, ma relative a recuperi per arretrati contributivi per esercizi antecedenti al 2016.

Tabella 7 – Rapporto complessivo entrate / spese anno 2016 per regolazione del settore delle comunicazioni elettroniche

	IMPORTO (€/migl.)
RENDICONTO COMPETENZA 2016	3.949
ARRETRATI CONTRIBUTIVI	10.412
TOTALE	14.361

III.c – Verifica dell’efficacia delle rettifiche disposte con la delibera n. 605/15/CONS a valere sull’esercizio 2016

L’Autorità, con la delibera n. 605/15/CONS, ha previsto, sulla base del *surplus* di 1.258 €/migl. registrato nel Rendiconto annuale 2014, una rettifica in riduzione, di pari importo, del fabbisogno contributivo per l’anno 2016.

Nell’esercizio 2016, alla luce del saldo positivo registrato nella gestione di competenza 2016, tale *surplus* è pertanto rimasto nella disponibilità materiale dell’amministrazione e, di conseguenza, il saldo tra diritti riscossi e costi amministrativi risulta allo stato pari a 15.620 (€/migl.).³

³ La verifica dell’efficacia della rettifica di 2.371 €/migl. prevista dall’Autorità a valere sul corrente esercizio (delibera n. 463/16/CONS) sarà effettuata con la rendicontazione analitica 2017.